

Sommario

<i>Raggiunto l'accordo sul prezzo del latte. Cia: una boccata d'ossigeno per gli allevatori.....</i>	<i>1</i>
<i>Il Parmigiano Reggiano ottiene la "denominazione di origine" nella Federazione Russa</i>	<i>2</i>
<i>Per il pesce al dettaglio arriva l'etichetta "Prodotto italiano".....</i>	<i>2</i>
<i>Luci ed ombre nel rapporto Inea 2013 sullo stato dell'agricoltura</i>	<i>2</i>
<i>Torna l'allarme roghi. Via alla campagna Cia, VAS e Federconsumatori "Preveniamo gli incendi" 3</i>	<i>3</i>
<i>La Regione approva le richieste danni per le piogge dei mesi scorsi. La palla passa al Ministero... 4</i>	<i>4</i>
<i>Un bando di Enama promuove l'innovazione dei mezzi meccanici agricoli</i>	<i>4</i>
<i>Giovani agricoltori, 127.000 euro per 5 aziende</i>	<i>4</i>
<i>Agriturismo: assegnato riparto aggiuntivo di risorse della Misura 311 A Psr.....</i>	<i>5</i>
<i>Oltre tre milioni di euro per la promozione del vino lombardo sui mercati esteri</i>	<i>5</i>
<i>Definiti i periodi della vendemmia lombarda 2013-2014</i>	<i>5</i>
<i>Pesche e nettarine: dal 1° luglio vietata la commercializzazione del calibro D.....</i>	<i>6</i>
<i>Il Consiglio nazionale degli agrotecnici detta le regole sull'assicurazione professionale</i>	<i>6</i>
<i>Proseguono gli incontri per avviare anche in Lombardia il Coordinamento Agrinsieme.....</i>	<i>6</i>
<i>Stasera a Casatenovo (LC) "taglio del nastro" per la 63esima Fiera Zootecnica di San Gaetano... 7</i>	<i>7</i>
<i>A fine mese torna la Fiera Millenaria di Gonzaga (MN).....</i>	<i>7</i>

Raggiunto l'accordo sul prezzo del latte. Cia: una boccata d'ossigeno per gli allevatori

Definito nei giorni scorsi l'accordo per il prezzo del latte della Lombardia per il semestre agosto 2013-gennaio 2014. L'intesa raggiunta tra Italatte, Cia-Confederazione italiana agricoltori e Confagricoltura, prevede il prezzo alla stalla di 0,42 euro/litro + iva.

“Un positivo accordo che consente di recuperare una parte del valore aggiunto a favore degli allevatori, colmando un vuoto di oltre tre mesi. Una boccata d'ossigeno agli allevamenti da latte a tutela dei consumatori italiani”. Ha commentato il presidente nazionale della Cia Giuseppe Politi.

“Il consolidamento delle tre specificità in cui s'identifica il comparto lattiero caseario in funzione della trasformazione (formaggi Dop, freschi e latte alimentare) rende impossibile allineare un valore unico per tutte le produzioni casearie, per questo abbiamo ritenuto importante perseguire la fissazione di una base certa per i prossimi mesi su cui ogni realtà può costruire la propria valorizzazione”, ha dichiarato a sua volta, il presidente della Cia Lombardia Mario Lanzi, che ha aggiunto: “L'accordo rappresenta sicuramente un momento importante per il mercato del comparto, garantendo un minimo di prospettiva per gli allevatori sino al prossimo mese di gennaio 2014. Inoltre”, ha concluso Lanzi, “l'intesa segna una rinnovata collaborazione con Italatte e tramite essa, con il gruppo Lactalis, grazie anche all'impegno dei presidenti nazionali delle Organizzazioni agricole, del Ministro e dell'Assessore regionale all'Agricoltura e agroalimentare, nell'interesse dell'intera filiera lattiero-casearia lombarda e nazionale”.

www.cia.it

Il Parmigiano Reggiano ottiene la “denominazione di origine” nella Federazione Russa

“Ora il nome Parmigiano Reggiano potrà finalmente essere pienamente tutelato anche nel territorio della Federazione Russa, sia nell’interesse dei produttori, sia dei consumatori di quel Paese”. Così Riccardo Deserti, direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano, ha commentato la decisione delle autorità russe di accogliere la registrazione del Parmigiano Reggiano come Denominazione di Origine su tutto il territorio della Federazione.

“Nella Federazione Russa”, ha spiegato Deserti, “la disciplina sulle denominazioni di origine è prevista nell’ambito del Codice Civile, nel quale è interamente trattata tutta la materia della proprietà intellettuale. Ora, grazie alla registrazione, il Consorzio potrà attivarsi per impedire l’uso improprio della denominazione di origine Parmigiano Reggiano secondo il quadro di protezione previsto”. “Insieme ad una più serrata ed efficace lotta alla contraffazione”, ha proseguito il direttore del Consorzio, “potremo ora puntare ad un deciso sviluppo dell’export di Parmigiano Reggiano sul mercato russo”.

“Nel quadro di un mercato estero che per il Parmigiano Reggiano rappresenta 43.500 tonnellate, pari a un terzo della produzione annua, il mercato russo presenta grandi potenzialità; già oggi” ha ricordato Deserti “sono 26 le ditte esportatrici di Parmigiano Reggiano che hanno ottenuto l’autorizzazione all’export nella Federazione Russa, mentre l’export si attesta a circa 10.000 forme, pari ad un valore di 5 milioni di euro”.

Obiettivo del Consorzio del Parmigiano Reggiano è quello di raddoppiare i volumi esportati in Russia, raggiungendo la cifra di 1000 tonnellate.

www.parmigianoreggiano.it

Per il pesce al dettaglio arriva l’etichetta “Prodotto italiano”

Sul pesce venduto al dettaglio potrà essere inserita la dicitura di Prodotto Italiano.

È quanto stabilito da un Decreto adottato nei giorni scorsi dal Ministero delle politiche agricole alimentari, che stabilisce le modalità applicative per l’attestazione di origine dei prodotti della pesca. Il provvedimento è finalizzato alla valorizzazione del prodotto ittico italiano, nonché ad incrementare la redditività degli operatori del settore della pesca, dando maggiori garanzie di certezza sulla provenienza del pescato.

Il decreto in particolare disciplina la possibilità per i soggetti che effettuano la vendita al dettaglio e la somministrazione di prodotti della pesca, di inserire la dicitura “prodotto italiano”, o altra indicazione relativa all’origine italiana, nelle informazioni fornite per iscritto al consumatore. Si possono avvalere della facoltà di etichettare i loro prodotti come di origine italiana solo gli operatori che acquistano direttamente da imprese di pesca, anche cooperative, o da organizzazioni di produttori che siano in regola con le tutte le norme sui controlli definite nell’ambito della politica comune della pesca.

www.politicheagricole.it

Luci ed ombre nel rapporto Inea 2013 sullo stato dell’agricoltura

I primi segnali della crisi economica mondiale scoppiata nel 2008, si sono manifestati nel settore primario solo nel 2012. I risultati negativi si sono registrati lo scorso anno sia in termini di caduta della produzione (-3,3%), sia di flessione del valore aggiunto (-4,4%), il cui decremento è quasi doppio di quello verificato per il PIL (-2,4%). Di fatto l’agricoltura ha assorbito meglio la recessione in atto, almeno nei primi anni. La produzione ai prezzi di base e in valore reale nel 2008 è cresciuta, riducendosi nei due anni successivi per rimanere stabile nel 2011; anche i consumi intermedi e il valore aggiunto hanno limitato gli effetti della crisi fino al 2011.

Sono i principali dati emersi dal Rapporto Stato dell’Agricoltura presentato da Inea lo scorso 25 luglio e giunto alla decima edizione.

Questo strumento di analisi del sistema agroalimentare nazionale non ha comunque mancato di rilevare segnali positivi per quanto concerne l’industria alimentare, che, nonostante la battuta d’arresto dell’economia, registra nel 2012 un lieve miglioramento del valore aggiunto (+0,8%), con una crescita del fatturato di 2,3% rispetto all’anno precedente.

Sintomo di una ristrutturazione del settore è la diminuzione delle imprese agricole, che si attestano a 809.745 unità del 2012, con una riduzione di circa 19.000 unità. Nell'industria agro-alimentare nel 2012 le imprese rimangono sostanzialmente invariate, rispetto all'anno precedente, attestandosi a 56.000 unità circa. Gli occupati totali del settore scendono a 849.000 del 2012, con una drastica riduzione di quelli indipendenti, imputabile alla forte prevalenza di aziende familiari presenti in Italia, che sono diventate inattive.

Nel 2012 la spesa per i consumi intermedi dell'agricoltura, inclusa la silvicoltura e la pesca, è stata pari a 25.040 milioni di euro correnti (+2,9% rispetto al 2011), dovuto all'aumento dei prezzi (+5,1%) e alla diminuzione delle quantità utilizzate (-2,1%). È proprio sul fronte della domanda interna che il settore evidenzia le maggiori difficoltà. I consumi alimentari nel 2012 registrano una contrazione della spesa per generi alimentari a valori correnti dello 0,7% (portandosi a 137,8 miliardi di euro) e una contrazione ancora ancor più a valori costanti (-3%).

Di contro, il commercio internazionale ha visto la crescita delle esportazioni agro-alimentari dal 7% all'8,2% del totale nel periodo 2007-2012. Ad un incremento in valori correnti di soli 5,1 miliardi di consumi alimentari interni, si contrappone una crescita di 7,3 miliardi, a prezzi correnti, di esportazioni di prodotti alimentari. registrato un andamento positivo del saldo normalizzato, passato dal -15% del 2007 al -9% del 2012. La produzione di energia rinnovabile elettrica ha già quasi raggiunto l'obiettivo europeo 20-20-20 (circa 93 TWh prodotti nel 2012 rispetto ad un obiettivo 2020 di 100 TWh) per la crescita delle installazioni, in particolare degli impianti fotovoltaici: dal 2010 l'Italia ha incrementato la capacità installata di circa 13 GW, raggiungendo quasi 17 GW complessivi con costi significativi per la collettività (oltre 10 miliardi di euro/anno sulla bolletta energetica dei consumatori), ma anche benefici ambientali (riduzione di 18 milioni di tonnellate di CO₂), occupazionali ed economici (tra cui la riduzione di importazioni di combustibili fossili per 2,5 miliardi l'anno) e di sicurezza energetica.

www.inea.it

Torna l'allarme roghi. Via alla campagna Cia, VAS e Federconsumatori "Preveniamo gli incendi"

Le piogge ininterrotte della stagione primaverile hanno ridotto il numero degli incendi del 75% rispetto al 2012. Ma il caldo torrido di questi giorni mette nuovamente a rischio l'incolumità del patrimonio boschivo nazionale

In questo contesto s'inserisce la campagna nazionale 2013 "Preveniamo gli incendi", promossa da VAS onlus-Verdi Ambiente e Società, la Cia-Confederazione italiana agricoltori e Federconsumatori. L'obiettivo dell'iniziativa, giunta alla sua 23° edizione, è duplice: da un lato vuole incrementare l'attività di sensibilizzazione ed educazione al rispetto e alla tutela del verde; dall'altro punta l'attenzione sul ruolo degli agricoltori come "sentinelle" del territorio per prevenire fuoco e disastri ambientali.

Il patrimonio boschivo italiano raggiunge oltre 10 milioni e 400 mila ettari di superficie, con 12 miliardi di alberi che ricoprono un terzo dell'intero territorio nazionale. Si tratta di un immenso "serbatoio" di ossigeno che va assolutamente tutelato. Basti pensare che un solo ettaro di superficie coperta di alberi è in grado di assorbire mediamente 2 tonnellate l'anno di anidride carbonica, liberando una tonnellata di ossigeno e producendo 100 quintali di legna da taglio. Un "capitale verde" che va difeso soprattutto dai roghi, che ogni anno in media immettono nell'atmosfera una quantità di CO₂ compresa tra 3 e 4 milioni di tonnellate.

Per questo Cia, VAS onlus e Federconsumatori hanno stilato un vademecum per i cittadini in vacanza. Poche ma importanti regole: non accendere fuochi in aree non attrezzate; non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi; prima di parcheggiare l'auto accertarsi che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca; non abbandonare rifiuti nei boschi; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia e gli altri residui agricoli.

www.cia.it

La Regione approva le richieste danni per le piogge dei mesi scorsi. La palla passa al Ministero

Nel corso della seduta che si è tenuta il 25 luglio 2013 a San Benedetto Po (Mantova), la Giunta di Regione Lombardia ha approvato le richieste di danni da inviare al Ministero dell'Agricoltura,

causati dalle intense piogge della scorsa primavera. Il provvedimento fa seguito alle ricognizioni delle Amministrazioni provinciali nei territori di Mantova, Sondrio, Cremona, Pavia e Lodi.

Le intense piogge, prima invernali e poi primaverili, che hanno lasciato il segno in gran parte della Lombardia, provocando danni per oltre 30 milioni di euro.

Nel dettaglio per le province di Mantova, Cremona e Lodi al Ministero vengono richieste provvidenze inerenti danni a infrastrutture, strutture e impianti di competenza degli enti di bonifica operanti sui territori provinciali, per un totale di 8.013.750 euro. Per la provincia di Pavia vengono richieste al Ministero per le Politiche agricole le provvidenze per danni alle infrastrutture viarie (strade interpoderali a uso agricolo) e canali di scolo acque superficiali per un totale di 7.172.000 euro. Per la provincia di Sondrio vengono richieste provvidenze per danni alle strutture aziendali, quali muri di sostegno e contenimento delle aree terrazzate della Valtellina, per complessivi 15.600.000 euro.

Regione Lombardia deve ora attendere che il Ministero riconosca i danni subiti attraverso un atto ministeriale che, una volta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, permetta gli interessati (enti di bonifica, Comuni, aziende) di presentare formale istanza di contributo, alla Provincia di competenza, entro 45 giorni.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Un bando di Enama promuove l'innovazione dei mezzi meccanici agricoli

Scadrà il prossimo 16 settembre il termine per partecipare bando di sperimentazione di mezzi meccanici innovativi promosso da Enama (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricoltura), in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Per accedere ai contributi, le imprese devono progettare e realizzare soluzioni tecniche mai immesse sul mercato.

L'obiettivo del bando è incentivare le aziende a progettare e realizzare soluzioni tecnico-costruttive, anche nel comparto della componentistica, mai immesse sul mercato.

I settori interessati sono quelli relativi alla progettazione di macchine e attrezzature per la gestione delle risorse idriche; per la meccanizzazione delle zone disagiate; per il miglioramento dei livelli di sicurezza degli operatori, dell'ambiente e delle produzioni agricole; per il miglioramento del benessere animale; per lo sviluppo di sistemi elettronici per i mezzi e per le applicazioni agricole; nonché allo sviluppo di macchine e impianti per la produzione e per l'uso di combustibili alternativi per le macchine stesse, e per la produzione di energia. Ma il bando è anche finalizzato ad attivare sinergie tra le aziende agro-meccaniche e il mondo della ricerca.

"Per questo", ha precisato Enama, "si prevede che le imprese interessate a partecipare al progetto collaborino con almeno una istituzione pubblica della ricerca".

L'ammissione ai contributi è subordinata alla valutazione dei progetti da parte di una commissione composta da tre rappresentanti del settore agro-meccanico nazionale, due dei quali nominati dal Cra-Ing (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura), e da un rappresentante dell'ufficio legale Enama. I Progetti devono essere inviati tramite raccomandata A/R presso la sede dell'Enama, in via Venafro 5, 00159 Roma.

www.enama.it

Giovani agricoltori, 127.000 euro per 5 aziende

La Direzione Generale agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il riparto di primo periodo dei contributi relativi alla misura Misura 112 Psr "Insediamento di giovani agricoltori"

L'importo complessivo assegnato di 127.000 euro è stato assegnato a 5 beneficiari delle province di Bergamo, Cremona, Pavia e Varese che hanno presentato domanda nel periodo 20-31 maggio 2013. Le domande presentate sono così territorialmente ripartite: una ammissibile e finanziata in provincia di Bergamo (38.000 euro), una in provincia di Cremona (26.000 euro), due in provincia di Pavia (48.000 euro) e una in provincia di Varese (importo di 15.000 euro). In dettaglio i beneficiari: azienda Agricola 'Panacea' di Andrioletti Francesca, Vertova (Bergamo); società Agricola Madonna della Neve di Sassi Fratelli S.S., Sergnano (Cremona); società agricola Castelvecchio 1891, Godiasco (Pavia); Filippo Gatti, Ruino (Pavia); Azienda agriforestale Pezza di Michele Pezza, Castelvecchiana (Varese).

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Agriturismo: assegnato riparto aggiuntivo di risorse della Misura 311 A Psr

Con decreto n.6966 del 23 luglio 2013 la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia ha approvato il secondo riparto aggiuntivo di risorse finanziarie per il VI periodo della Misura 311 A "Diversificazione verso attività non agricole: Agriturismo".

La misura finanzia gli investimenti sulle strutture aziendali e per l'acquisto di attrezzature ai sensi della disciplina regionale sull'Agriturismo.

La percentuale massima di sostegno è del 40% della spesa ammissibile, elevata al 45% per le aziende ubicate in zone svantaggiate montane.

Il massimale di contributo concedibile in regime "de minimis" è di 200.000 euro nel triennio.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n.30, serie ordinaria del 26 luglio 2013.

Per approfondimenti e per consultare l'elenco delle domande ammesse:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213617834662&p=1213617834662&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione

Oltre tre milioni di euro per la promozione del vino lombardo sui mercati esteri

La Direzione generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato la graduatoria finale delle domande ammesse al bando sulla promozione del vino nei mercati esteri. Si tratta di oltre 3 milioni di euro (3.195.317), di cui 832.270 euro per la conferma dei progetti pluriennali e 75.297 euro per i progetti multiregionali. La stessa Direzione ha anche rimodulato la dotazione finanziaria del Pns (Piano nazionale di sostegno) assegnata a Regione Lombardia per la campagna 2013/2014, spostando 226.543 euro dalla Misura "Vendemmia verde" alla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", portando così la quota disponibile a raggiungere il totale di 3.195.467 euro.

I beneficiari, con il contributo loro assegnato sono i seguenti: Consorzio Tutela Franciacorta Giappone, 115.301 euro; Distretto del vino di qualità dell'Oltrepo Pavese, 91.957 euro; Ati Ascovilo, 522.534 euro; Ati Civielle 232.535 euro; Consorzio Teutela Franciacorta Usa 94.860 euro; Confagricoltura, 92.415 euro; Ati Decordi 374.540 euro ; Ati Monteverdi, 116.533 euro; Ati Morenica 330.191 euro; Berlucchi, 316.881 euro; Castello di Poggio, 447.937 euro; Tnt Emozioni, 384.332 euro; Consorzio Lugana, 39.197 euro; Ati Morando, 36.100 euro.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213606274434&p=1213606274434&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione

Definiti i periodi della vendemmia lombarda 2013-2014

Con decreto n. 7139 del 26 luglio 2013, (pubblicato sul Burl di giovedì primo agosto 2013, serie ordinaria n. 31) la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha definito il periodo vendemmiale per la campagna 2013/2014 e il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite.

La vendemmia comincerà il primo agosto nelle province di Mantova e Cremona e a seguire tutte le altre. La provincia di Varese sarà invece l'ultima (24 agosto). Per la DOCG Sforzato o Sfursat di Valtellina, per l'IGP Terrazze Retiche di Sondrio Passito, per la DOCG Moscato di Scanzo e per la DOC Valcalepio (Moscato Passito) all'interno della zona delimitata dal disciplinare di produzione, è consentita l'attività di fermentazione e rifermentazione successivamente al 31/12/13.

Le aziende che, a causa di motivate ragioni tecniche, decidono di anticipare rispetto alle date indicate nel decreto le operazioni di raccolta, o nel caso di fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo, devono darne preventiva comunicazione a mezzo fax alla Direzione Generale Agricoltura (02/67658050 - 02/67658050) e all'Ispettorato centrale per il Controllo della Qualità – Ufficio di Milano (02/26414804 - 02/26414804).

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Pesche e nettarine: dal 1° luglio vietata la commercializzazione del calibro D

Dal primo luglio 2013, secondo quanto previsto dal regolamento di esecuzione (UE) n° 543/2011 e successive modifiche, è scattato il divieto di commercializzare pesche e nettarine di calibro D, ovverosia quelle di diametro inferiore ai 56 mm o agli 85 grammi di peso.

Il divieto è valido solo dal 1° luglio di ogni campagna; rimane pertanto possibile commercializzare pesche nettarine di calibro "D" fino al 30 giugno di ogni anno.

In passato infatti si sono susseguite diverse proposte per l'eliminazione totale dal commercio dei frutti inferiori a 56 millimetro o 85 grammi di peso; nessuna di esse è stata tuttavia mai approvata.

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3969>

Il Consiglio nazionale degli agrotecnici detta le regole sull'assicurazione professionale

Con la circolare n. 4109 del 19 luglio 2013 il Consiglio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati ha precisato le regole relative all'obbligo di assicurarsi per i rischi connessi all'attività professionale, che riguardano i 14.263 iscritti nell'Albo professionale della categoria.

Tale obbligo come già riferito nel precedente numero di Impresa agricola news scatterà a partire dal 15 agosto 2013.

Secondo il Collegio, stando al tenore letterale del DPR 7 giugno 2012 n. 137, sono tenuti alla stipula di una polizza assicurativa solo coloro i quali esercitano effettivamente l'attività professionale, con l'effetto di ritenere esentati coloro i quali, pur iscritti nell'Albo professionale, non esercitano concretamente la professione.

Vengono inoltre elencati ulteriori casi di esenzione: gli iscritti nell'Albo pubblici dipendenti, che redigono atti professionali nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione di appartenenza; gli iscritti nell'Albo che svolgono attività sostanzialmente gratuita, salvo l'eventuale rimborso spese, per conto di onlus, associazioni di volontariato, o in occasione di calamità naturali, come ad esempio nel caso recente delle verifiche successive al terremoto in Emilia; gli iscritti nell'Albo che svolgono una unica prestazione nell'anno solare, di modesto importo, in forma assolutamente occasionale e nel caso in cui manchi il requisito di autonoma organizzazione della professione; gli iscritti nell'Albo dipendenti di strutture private, che svolgono atti tipici della professione ad esclusivo uso del proprio datore di lavoro, purchè non li sottoscrivano e non appongano su di essi il sigillo professionale.

Inoltre il Consiglio nazionale dell'albo ha chiarito che l'obbligo assicurativo sussiste anche per le Società professionali in quanto tali, che possono "stipulare polizze di responsabilità civile per i singoli soci o dipendenti della società, per i rischi posti direttamente in capo agli stessi".

Riguardo ai prodotti assicurativi per gli iscritti il Consiglio nazionale ha precisato di non avere voluto sottoscrivere alcuna "polizza collettiva", ma di essersi limitato a scegliere due tipologie contrattuali, giudicandole le più idonee fra le molte pervenute.

Per ulteriori informazioni e per consultare integralmente la circolare del Consiglio:

<http://www.agrotecnici.it/circolaripubbliche13.htm>

Proseguono gli incontri per avviare anche in Lombardia il Coordinamento Agrinsieme

Prende forma anche in Lombardia il Coordinamento Agrinsieme", il progetto che unisce le Organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo e della cooperazione agroalimentare, già attivo da alcuni mesi a livello nazionale.

Lo scorso 30 luglio si è infatti tenuto il secondo incontro dei rappresentanti delle Organizzazioni regionali di CIA, Confagricoltura, Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e AGCI-Agrital finalizzati a proseguire il percorso operativo che darà avvio al progetto

Nell'ambito dell'incontro si sono individuate le prime linee operative, che caratterizzeranno nei prossimi mesi l'attività del coordinamento Agrinsieme Lombardia e che coinvolgeranno innanzitutto in maniera pregnante e propositiva la politica agricola ed agroalimentare dei territori della Lombardia.

www.cia.it

Stasera a Casatenovo (LC) “taglio del nastro” per la 63esima Fiera Zootecnica di San Gaetano

Tutto pronto a Rogoredo di Casatenovo (LC) per l'inaugurazione della 63esima edizione della Fiera Zootecnica di San Gaetano.

Da stasera al 5 agosto si susseguiranno all'interno dei 40.000 mq dell'area Fiera, tra le verdi colline brianzole, concorsi ippici, gare cinofile, esposizioni di animali della fattoria, di macchinari e attrezzature agricole, competizioni di tractor polling, corse dei cavalli e degli asini. Presenti anche numerosi stand enogastronomici.

Nell'ambito del ricco programma troveranno spazio anche le tematiche e le attività collegate all'ecologia, all'ambiente e alle pratiche sportive.

La fiera è un'importante manifestazione campionaria di promozione e valorizzazione delle produzioni locali agricole, zootecniche, orticole e florovivaistiche.

Ogni anno accoglie circa 80.000 visitatori.

L'evento rientra nel calendario delle manifestazioni fieristiche locali previste in Lombardia nell'anno 2013 approvato dalla Giunta Regionale.

Per informazioni e approfondimenti: www.iltrifoglio.org

A fine mese torna la Fiera Millenaria di Gonzaga (MN)

Nello spazio fieristico di Gonzaga (MN), dal 31 agosto all' 8 settembre si svolgerà l'edizione 2013 della tradizionale Fiera Millenaria con un ricco programma di eventi quali mostre e manifestazioni zootecniche. In concomitanza, l'8 settembre, si terrà il 6° Concorso dello Spallotto, organizzato con lo scopo di riscoprire un antico prodotto della norcineria delle genti del grande fiume. L'evento è patrocinato dalla direzione generale Agricoltura di Regione Lombardia. La Fiera di Gonzaga da sempre momento d'incontro delle genti padane viene definita Millenaria perché le sue origini risalgono al IX secolo. La Millenaria è una Fiera Nazionale dove si riuniscono agricoltura, agroalimentare, arte, artigianato, commercio, cultura, folklore, gastronomia, spettacoli e zootecnia.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: www.fieramillenaria.it

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura